



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 9/2023 del 22/06/2023

Fase fenologica. Con l'aumento delle temperature, in poco tempo è iniziata la fase di chiusura grappolo. Poca umidità non favorisce lo sviluppo della peronospora, attenzione però ai fondivalle; rimane una **situazione molto favorevole** allo sviluppo dell'oidio.

Peronospora. E' iniziata una situazione di tempo stabile senza pioggia ma con umidità relativa elevata; sono previste temperature in aumento. Ripristinare la protezione allo scadere del p.a. del turno precedente; visto l'ingrossamento degli acini si può valutare la possibilità di utilizzare p.a. caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino e pertanto in grado di garantirne un'adeguata protezione del grappolo (*ametoctradina, mandipropamide, zooxamide, folpet, fluopicolide*). In presenza di sintomi della malattia è opportuno usare p.a. con funzione antisporulante come *dimetomorf* e *mandipropamid*.

Oidio. Si segnala la presenza di infezioni su foglia e grappolo. Si rammenta l'opportunità di eseguire monitoraggi in campo per l'individuazione tempestiva di eventuali sintomi di infezione. Considerate la fase fenologica di estrema suscettibilità si raccomanda di ripristinare la copertura allo scadere del turno precedente, privilegiando l'impiego di principi attivi caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino e/o capacità di redistribuzione in fase di vapore (per es. *boscalid, cyflufenamid, fluxapyroxad, proquinazid, trifloxystrobin*). Nei vigneti con presenza della malattia si può usare un p.a. con funzione eradicante come il *meptyl-dinocap*. Buona efficacia ha anche un trattamento antioidico a base di zolfo in polvere, avendo cura di evitare la distribuzione nelle ore più calde della giornata.

Botrite. Considerata la situazione fenologica di chiusura grappolo, si può valutare la possibilità di effettuare un trattamento specifico sulle varietà sensibili alla muffa grigia, avendo cura di garantire un'adeguata bagnatura ai grappoli.

Tignoletta. Sta iniziando il volo della seconda generazione della tignoletta. Per il trattamento contro lo scafoideo della F. D., è opportuno usare un p.a. che combatte anche la tignoletta.

Popillia Japonica. E' comparso anche nel nostro territorio questo "maggiolino", la sua presenza va tenuta sotto controllo. E' una specie altamente polifaga (divoratrice), con comportamento gregario (si raggruppano), si alimentano sulla vegetazione di numerose specie coltivate e spontanee. Le colture maggiormente sensibili sono: vite, piccoli frutti, nocciolo, pesco, susino, mais e soia.

Varie.

- Il Servizio Fitosanitario Regionale ha comunicato le date per **i due trattamenti obbligatori contro lo scafoideo vettore della Flavescenza Dorata della vite: 1° trattamento 17/28 giugno - 2° trattamento 30 giugno/12 luglio. Si consiglia di usare prodotti che combattono anche la Popillia Japonica**
- Iniziare la cimatura lasciando almeno 5-6 foglie dopo i grappoli. Una corretta gestione della chioma, valutando la possibilità di toglier qualche foglia dalla parte dei filari meno esposte ed una adeguata bagnatura sono determinanti per l'efficacia dei trattamenti soprattutto per la difesa dei grappoli da attacchi di peronospora, oidio e botrite, trattando tutti i filari con volumi d'acqua non inferiori a 400 litri/ettaro.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola cel. 3387504596, Federico cel. 338 5828793

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano
LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE